



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Carissimi lo stesso per abbracciarlo Piamanti

Il Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIER LUIGI PAGLIARANI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club CARLO CERVELLATI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2011-2012: Pres C.Cervellati - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. G.Garcea - Past Pres. A.Zecchini

Segr. A.Delfini - Tesoriere A.Nanni - Prefetto G.L.Coltelli - Consiglieri: M.Boari, A.Zanoni

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

NOTIZIARIO N° 11 DEL 2 DICEMBRE 2011

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 6 dicembre	Martedì 13 dicembre	Martedì 27 dicembre
Prof. Daniele Bracchetti “I progressi della Medicina dall’Unità d’Italia ad oggi” Ammissione nuovo Socio	Festa degli Auguri	Brindisi di fine anno
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Sede Via S. Stefano – ore 18,00

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 5 dicembre ore 20,15 Nonno Rossi	Lunedì 5 dicembre ore 20,15 Top Park Hotel	Lunedì 5 dicembre ore 20,15 Unaway Hotel
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Prof. Mario Taffurelli “Il percorso del tumore al seno nella donna”	Prof. Roberto Tuberosa “Nuove piante a maggiore valore nutrizionale e sostenibilità ambientale”	Dott.ssa Marilena Pillati “Le politiche educative e formative a Bologna”

Martedì 6 dicembre ore 20,15 – Unaway Hotel	Martedì 6 dicembre ore 16 – San Colombano Via Parigi, 5	Mercoledì 7 dicembre
BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA	BOLOGNA NORD
Caminetto per soli Soci.	Padre Vincenzo Benetollo o.p. La storia del Natale	Annullata per festività

Mercoledì 7 dicembre	Giovedì 8 dicembre	Giovedì 8 dicembre
BOLOGNA VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BOLOGNA VALLE IDICE
Annullata per festività	Annullata per festività	Annullata per festività

VITA DI CLUB

L'interclub dell'1 Dicembre

Soci presenti 27

Ospiti dei Club 1

Ospiti dei Soci 3

Consorti 9

Percentuale di presenza: 40,58 %

Soci presso altri Club : il 29 novembre 1 al R. C. Bologna.



Circa l'interessante contenuto della relazione di S.E. Mons. Vecchi, i ristretti tempi di stampa non ne consentono la pubblicazione su questo notiziario, per cui sarà oggetto di pubblicazione successiva



RALLEGRAMENTI AL NEO SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA.

Il nostro Socio Gian Luigi Magri

A tutti noi farà un immenso piacere vederlo sfoggiare il distintivo del Rotary sui banchi del Governo.

A lui gli auguri del Club per il difficile cimento che si appresta ad intraprendere.



**LA FESTA DEGLI AUGURI È IMMINENTE.
HAI PRENOTATO PER TE ED I TUOI OSPITI ?
MARTEDI' 13 DICEMBRE
NONNO ROSSI, ORE 20,00**



Pieno successo della gita a ferrara:

(come dimostrato dalla larga partecipazione)

Soci Presenti: Boari, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Fioritti, Garcea. Menarini, Muggia, Nanni, Tugnoli, Venturi, Zabban

Signore e Familiari: Boari, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Fioritti, con Anna Maria e Federico, Menarini, Muggia, Nanni, Tugnoli, Zabban

Ospiti di Soci: di Cervellati: Sig.ra Isa Furlanetto, Sig.ra Luisa Vitale, Avv. Tullio Sturani e Signora, Dott. Costantino Galleri e Signora; di Venturi Sig.ra Giovanna Bassi; di Muggia: Dott. Cristiano Masi e Signora; di Boari: dott. Luciano Scarpa e Signora; di Conti: Dott. Piero Giovannini e Signora (R.C.Ferrara)

Rotariani in visita: Dott. Roberto Barbiera e Signora, Dott. Bruno De Sanctis e Signora, Dott. Aldo De Virgiliis e Signora, Dott. Pier Paolo Malipiero e Signora, Dott. Roberto Santoro e Sig.ra Elena Calzolari, tutti del R.C.Bologna

La presenza tra noi di una giovane piccola artista, **Anna Maria Fioritti**, disegnatrice e fotografa perfetta, ci consente di memorizzare sia alcune delle opere viste in mostra, sia il prosieguo conviviale a "La Provvidenza":



Brava, Anna Maria!

BREVE RAPPORTO SUL FORUM

“Energia: una priorità per il Paese, per il suo sviluppo competitivo e sostenibile”

12 Novembre 2011, CNR, Bologna.

Il 12 novembre si è tenuto a Bologna, presso la sede del CNR, il Forum “Energia: una priorità per il Paese, per il suo sviluppo competitivo e sostenibile”, organizzato dai Rotary Club Felsinei in collaborazione con il CNR, l’ENEA ed i Club Rotaract del Gruppo Petroniano con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, dell’Università degli Studi di Bologna e dell’ARPA Emilia-Romagna.

Preziosissima è stata l’opera svolta, in tutte le fasi organizzative, dall’Assistente del Governatore dei Rotary Club Felsinei Dr. Paolo Malpezzi e il contributo di tutti i Membri del Comitato Scientifico dell’evento (*in ordine alfabetico, l’Ing. Silvano Bettini, Coordinatore Commissione “Ambiente” Distretto Rotary 2070; il Prof. Fabio Fava, Università di Bologna e Presidente del Club Rotary Bologna Valle del Savena, promotore dell’evento; l’Ing. Alessandro Martelli, Direttore ENEA Bologna, docente dell’Università di Ferrara e membro del Rotary Club Bologna Est; il Dr. Massimo Ragni, Rotary Club Valle del Savena; la Dr.ssa Edi Valpreda di ENEA Bologna; il Prof. Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell’Università di Bologna e Presidente del Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi; e il Dr. Roberto Zamboni, direttore presso il CNR Bologna*)

Il tema trattato è di interesse prioritario per l’Italia che, molto più di altri paesi Europei, fa uso prevalentemente di fonti di energia non rinnovabili tradizionali quali petrolio, gas naturale e carbone, per altro largamente importate dall’estero. In aggiunta, il Paese importa significativi flussi di energia elettrica prodotta nelle centrali nucleari francesi. Sta crescendo l’uso delle fonti rinnovabili (il 12% e il 22% rispettivamente del consumo interno lordo di energia e del consumo interno lordo di energia nel settore elettrico), ma i sistemi di produzione e distribuzione non sono ancora adeguati per favorirne un consistente sviluppo. Fra le fonti rinnovabili, che includono anche l’energia solare, eolica, geotermica, da biomassa ed originata dal moto ondoso (maree e correnti), gioca un ruolo significativo solo l’energia idroelettrica. L’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili rappresenta un’esigenza ed un’opportunità per il nostro Paese per consentirgli un uso sostenibile delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas serra e dell’inquinamento atmosferico, la diversificazione del mercato energetico e, quindi, una maggiore sicurezza di approvvigionamento energetico.

I lavori, aperti dalle massime Autorità rotariane (*il Governatore eletto Castagnoli, il Coordinatore Commissione “Ambiente” del Distretto Rotary 2070, Silvano Bettini, gli assistenti del Governatore Paolo Malpezzi e Lucio Montone*) e dai primi Referenti del CNR Bolognese (*Dr.ssa Mariangela Ravaioli e il Dr. Roberto Zamboni*) ha consentito ai primi attori del settore dell’energia a livello nazionale (ENEA e CNR) e regionale (Università di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, ARPA Emilia Romagna e Confindustria Emilia Romagna) di proporre le proprie attività e strategie sul tema dell’energia sostenibile ad un vasto pubblico accademico, imprenditoriale e di studenti (universitari e di scuole superiori).

L’intervento di apertura è stato del **Dr. Christian Patermann** - già Direttore generale della DG Ambiente della Commissione Europea ed attuale autorevole consigliere del Governo tedesco per la bioeconomia – che ha introdotto la “strategia 2020” che prevede che l’Europa raggiunga entro il 2020 i seguenti traguardi: a) una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% (rispetto alle emissioni registrate nel 1990), b) una quota del 20% di energie rinnovabili sul totale dei consumi energetici e c) un risparmio dei consumi energetici del 20% rispetto alle proiezioni per il 2020.

Gli interventi dei Rappresentanti di ENEA (**Prof. Piergiuseppe Maranesi**, Sub-Commissario ENEA), del CNR (**Dr. Maurizio Peruzzini**, Direttore ICCOM-CNR, Firenze) e dell’Università di Bologna (**Prof. Dario Braga**, Prorettore alla ricerca) hanno evidenziato la notevole mole di attività di ricerca in corso presso le loro strutture diretta a sviluppare nel Paese le conoscenze di base e le tecnologie necessarie perché lo stesso possa raggiungere anche grazie ad un suo know-how nazionale, detti obiettivi Europei. Gli interventi hanno mostrato l’esistenza di grandi capacità di ricerca in Italia e nella nostra regione: queste possono e devono essere meglio valorizzate, integrate ed indirizzate, ma sono già rilevanti, efficaci e ben posizionate a livello internazionale. E’ apparsa inoltre molto evidente la volontà di collaborazione, per superare la “frammentazione” che, purtroppo, troppo spesso divide i diversi attori del mondo della ricerca, provocando un inutile spreco di risorse umane e finanziarie. Infine gli interventi hanno concordemente rimarcato l’importanza di promuovere nel settore un’adeguata formazione ed informazione nonché una efficace sensibilizzazione dell’opinione pubblica.

Hanno fatto poi seguito l’intervento del **Prof. Stefano Tibaldi**, Direttore generale dell’ARPA Emilia-Romagna e quello dell’Assessore alle Politiche industriali della Regione Emilia-Romagna, **Dr. Gian Carlo Muzzarelli**, entrambi tesi ad evidenziare quanto la Regione Emilia-Romagna sia già allineata alle strategie europee sul fronte del controllo dell’impatto ambientale associato al settore dell’energia e su quello della promozione delle energie rinnovabili e sostenibili: nel nostro territorio, tali strategie potranno essere attuate grazie al nuovo Piano Energetico della Regione, approvato nell’estate scorsa. L’intervento del rappresentante del mondo dell’industria, **Dott. Mario Riciputi**, ex-vicepresidente di Confindustria Emilia-Romagna, ha evidenziato la necessità che le suddette ricerche diventino parte della nostra offerta industriale che, nelle proprie strategie, usa oggi lo stesso linguaggio proposto da quelle Europee, condividendone gli obiettivi. Il **Prof. Andrea Segre** ha concluso i lavori con un intervento di grande efficacia che ha sintetizzato le necessità e le opportunità per il Paese e per i nostri giovani rappresentate dal settore.

Il Forum ha evidenziato con forza la necessità di essere più positivi e più propositivi di quanto non avvenga oggi perché questo è assolutamente necessario per vincere la sfida della sostenibilità in campo energetico. Ha evidenziato inoltre le grandi potenzialità e il grande bisogno di ricerca scientifica ed industriale, sovente poco apprezzata nel mondo reale e spesso trascurata nella formazione e nelle scelte di lavoro dei giovani nonché la necessità assoluta di arrivare presto a produrre energia per tutti gravando sempre meno sulle risorse e la salute del pianeta. Messaggi che riportano al ruolo fondamentale della ricerca e dei giovani che, come è stato auspicato nel corso del Forum "... sapranno, attraverso di essa, risolvere i problemi che le generazioni passate hanno loro lasciato in eredità e andare avanti senza creare nuovi danni".

I Club bolognesi del Rotary hanno organizzato il Forum nell'intento di aprire un dibattito sulle problematiche energetiche che metta a confronto le diverse teorie proposte dalla politica, dall'economia, dalla scienza da sviluppare attraverso il dialogo interno fra i numerosi suoi soci specialisti del settore e il confronto con le istituzioni pubbliche e private del settore.



Lettera mensile del Governatore n°6 Dicembre. Mese della famiglia



La lettera del mese l'ho fatta scrivere al Presidente Internazionale, Kalyan Banerjee e sua moglie Binota.

KALYAN BANERJEE

“Da dove cominciare? Lasciatemi rispondere tornando indietro di alcune pagine nel libro di storia della nostra organizzazione.

Il Past President del R.I. Glen Kinross (Australia) nell'anno rotariano 1997-98 aveva avviato un progetto per la costruzione di piccole abitazioni economiche.

Per questo i Rotary club di Rajpur, in India, chiesero al governo locale di donare la terra necessaria alla costruzione di 500 casette. Per ciascuna costruzione, i club australiani e cinque club di Rajpur avevano dato un contributo e la Fondazione Rotary fornito il resto con una Sovvenzione paritaria.

Non appena pronte, i club hanno pubblicizzato la disponibilità degli alloggi nei giornali del posto, ricevendo 5.000 domande. Di fronte ad una tale situazione, i Rotariani hanno deciso che gli alloggi sarebbero stati assegnati in base ad un'estrazione pubblica. Io ho preso un volo da Mumbai, a 1.500 miglia di distanza, per stare insieme a loro. Il 135° nome estratto era quello di Anisa Begum.

Comparve una donna esile, con un sari bianco, che si fece strada tra il pubblico e si avvicinò al palco dove le vennero consegnate le carte relative all'alloggio. Dopo la consegna, chiese agli organizzatori di poter dire alcune parole. Sorpreso, il Rotariano le passò il microfono dicendole che aveva solo un minuto di tempo. La donna si rivolse ai presenti dicendo:

"Fratelli miei del Rotary, io non conosco voi né voi conoscete me. Ero venuta qui a Rajpur con mio marito e i nostri tre figli un anno fa, abitavamo in una stanzetta e un giorno mio marito mi disse: 'Anisa, ho deciso di lasciarti, ho trovato un'altra'. E poi, ha ripetuto per tre volte: "Talaaq, talaaq, talaaq" (Ti divorzio, ti divorzio, ti divorzio), afferrò una borsa e andò via.

Il cielo mi cascò addosso, non sapevo dove andare. Il proprietario della stanza ci cacciò via il giorno dopo, perché mio marito non aveva pagato l'affitto. Così, cominciammo a girovagare per le strade, dormendo alla stazione ferroviaria, al terminale dell'autobus, e siamo sempre stati cacciati via dalle guardie, abbiamo anche dormito sui marciapiedi insieme ai cani di strada.

I miei bambini piangevano sempre, avevano fame ed erano ammalati. Non avevo soldi per il cibo né per le medicine e non avevo un lavoro, tranne qualche lavoretto come donna delle pulizie di un bagno pubblico. Versavo nella disperazione assoluta.

A quel punto, qualcuno mi ha parlato del vostro progetto sugli alloggi e mi ha aiutato a fare domanda perché io non so scrivere. Ed eccomi qui oggi!"

Dopo aver pronunciato tali parole, si è seduta sul palco, di fronte alle migliaia di persone presenti, continuando:

"Miei fratelli Rotariani, voi non sapete quello che avete fatto per me. Voi avete dato a me e ai miei figli una nuova

vita. Grazie, grazie, grazie”.

Dopodiché, comincio a piangere senza vergognarsi e, devo ammettere, anche noi cominciamo a commuoverci. E, attraverso le nostre lacrime, ciascuno di noi comprende veramente quel giorno la ragione della nostra affiliazione al Rotary.

Quest'episodio è avvenuto 12 anni fa e da quel giorno sono sempre più convinto che se desideriamo dare speranza, dignità e fiducia al nostro prossimo, non possiamo fare di meglio che fornirgli un'abitazione. La casa è il luogo in cui vive la famiglia. Madre e figlio sono il nucleo centrale di ogni famiglia. E le comunità in cui viviamo sono composte da famiglie, famiglie che vivono insieme in abitazioni, che condividono la loro vita, le loro risorse e i loro destini comuni. Dalle buone famiglie nascono buoni vicinati, e dai buoni vicinati nascono buone comunità. E dalle buone comunità si realizzano grandi nazioni.

Questo è il motivo per cui nel nostro anno, la nostra prima enfasi sarà la famiglia, perché la famiglia è il posto in cui vengono definiti tutti i nostri obiettivi. Possiamo occuparci di alloggi sicuri, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute, di tutte le questioni che riguardano le madri e i loro bambini.

Solo allora potrà esserci salute, speranza e armonia tra le sue mura.

Anni fa, ho avuto il privilegio di lavorare con Madre Teresa di Calcutta.

È stata Madre Teresa a dire che il mondo è capovolto e c'è tanta sofferenza perché c'è poco amore nelle case e all'interno della famiglia.

Non abbiamo tempo per i nostri bambini, non abbiamo tempo gli uni per gli altri, per godere gli uni degli altri. L'amore comincia a casa, l'amore vive nelle case e questa è la ragione per cui oggi il mondo non è felice. Tutti hanno fretta, e i bambini hanno poco tempo per i loro genitori e i genitori non hanno tempo da dedicare ai loro figli ed è nelle case che comincia a infrangersi la pace nel mondo.

E quindi, la casa e la famiglia sono il punto da cui partiamo, per ritornare a quella pace.

BINOTA BANERJEE (coniuge del Presidente Kalyan)

Alcuni di voi sono coniugi rotariani da anni e altri solo da poco tempo. All'Assemblea del R.I. non sono importanti le diverse lingue, le tante nazionalità o le varie abitudini, bensì lo spirito di unità, il sentimento di buona volontà ed il sincero desiderio di riunirsi e diventare una forza unica. Un sorriso caloroso, una stretta di mano, o un gesto affettuoso possono unire le persone ed aprire la porta all'amicizia. Mi ricordo ancora quando ero anch'io all'Assemblea per la prima volta, molti anni fa e mio marito era Governatore eletto ho imparato tanto dai miei amici, e oggi posso dire francamente che ognuno dei presenti ha qualcosa di importante da offrire. Sono certa che impareremo gli uni dagli altri e, insieme, avremo l'opportunità di vivere un momento irripetibile!

Una volta, sempre quando Kalyan era Governatore, pensavo di non poter andare con lui per una visita e il presidente del club scrisse a mio marito una lettera dicendogli:

"Se Binota non può venire, allora questa non è da considerare come la visita ufficiale!"

Questo dimostra quanto sia importante la presenza del coniuge per i Rotariani del mio Paese.

Come ha già dichiarato Kalyan:

"Il supporto e il servizio offerti dai coniugi attraverso il Rotary dimostrano talento, intelligenza, capacità e grande amore"

I Rotariani apprezzano il vostro ruolo, che è unico come tutti voi, il Rotary ha bisogno che voi realizziate i grandi sogni. Oltre cento anni di storia rotariana hanno dimostrato che i coniugi hanno il potenziale per fare la differenza e, per questo, prego perché Dio vi dia la sua benedizione.

E adesso vorrei presentarvi l'uomo che conosco, con il quale ho condiviso 42 anni della mia vita: mio marito. Ci siamo conosciuti in un ospedale dove io lavoravo come infermiera e lui era ricoverato come paziente. Doveva passare una visita di due giorni, ed invece è rimasto lì per 49 giorni.

Ci siamo innamorati e da allora in poi siamo sempre stati insieme.

Abbiamo creato insieme una bella famiglia e il Rotary ci ha permesso di avere amici dappertutto.

Mio marito è un uomo dedicato alla famiglia, uno che lavora duro, un padre attento ed un Rotariano impegnato.

Kalyan è mio marito, ma è anche il mio compagno, il mio amico, il mio amore e la mia anima. Ci siamo dati supporto reciproco per tutto il nostro percorso e invito tutte voi ad unirvi a me quest'anno per dare il nostro supporto ai nostri coniugi nel migliore dei modi. Loro hanno una missione importante da realizzare "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Ed assieme al Presidente Internazionale e Binota: Buon fine d'anno e Felice 2012 e Buon Rotary.

Pier Culgi